



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 4/24 DEL 16.02.2023

Oggetto: Attuazione della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole – Lettera di costituzione in mora C(2018)7098 ai sensi dell'art. 258 del TFUE – Nuove ZVN designate con la deliberazione della Giunta regionale n. 3/24 del 22.1.2020, approvazione del Programma d'azione, delle istruzioni operative e della relativa modulistica adottati con la deliberazione n. 10 del 28.7.2022 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna.

Il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, ricorda che la Commissione Europea (CE) ha inviato alle Autorità italiane la lettera del 8 novembre 2018 C (2018) 7098 di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE. Con tale lettera la CE sostiene che l'Italia sia venuta meno agli obblighi a essa incombenti a norma dell'art. 3, paragrafo 4 (in combinato disposto con l'allegato I.A) e dell'articolo 5, paragrafi 5 e 6, della direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Uno degli addebiti mossi all'Italia, che coinvolgono la Regione Sardegna, riguarda la mancata designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, laddove le attività di monitoraggio delle acque hanno rilevato superamenti delle concentrazioni limite di nitrati (50 mg/l) nelle acque sotterranee e corpi idrici superficiali in stato ipertrofico e eutrofico.

Data l'importanza della problematica è stato attivato il Tavolo di lavoro permanente istituito dall'art. 49 della Disciplina regionale effluenti, approvata con la Delib.G.R. n. 21/34 del 5 giugno 2013, costituito dalla Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (DG-Ardis), dalla Direzione generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, e dalle Agenzie regionali Arpas e Laore. Il Tavolo ha avviato le attività di approfondimento volte a caratterizzare, con il maggiore dettaglio possibile, le problematiche emerse e predisporre i dovuti riscontri al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE (ex Ministero della Transizione Ecologica) e alla Commissione Europea ai fini di un esito positivo della procedura d'infrazione. La Regione ha, quindi, avviato le interlocuzioni con la CE e il MASE, proseguite per tutto il 2019, provvedendo, nel contempo, a effettuare approfondimenti scientifici e indagini territoriali in aree che hanno evidenziato superamenti delle concentrazioni limite di nitrati.



Sulla base delle informazioni raccolte dal Tavolo di lavoro permanente a seguito delle attività di approfondimento scientifico e delle indagini territoriali, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna, con propria deliberazione n. 12 del 28.10.2019, ha designato come nuove zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole (ZVN) le porzioni di aree che scaricano verso i punti di monitoraggio risultati inquinati e nelle quali si è riscontrata la presenza di pressioni agricole significative che concorrono all'inquinamento delle acque.

Successivamente, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 3/24 del 22.1.2020, ha approvato la designazione, adottata con la succitata deliberazione del Comitato Istituzionale n. 12 del 28.10.2019, e le perimetrazioni delle nuove zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole (ZVN) di seguito elencate:

Codice identificativo ZVN	Area_km2	Comuni interessati (codici Istat)	Province interessate (codici Istat)
ZVN_N01	24,640	San Nicolò d'Arcidano, Pabillonis, Guspini, Mogoro, Uras	Sud Sardegna, Oristano
ZVN_N02	15,163	Terralba, Uras, San Nicolò d'Arcidano, Arborea	Oristano
ZVN_N03	3,381	Mores	Sassari
ZVN_N04	10,565	Mores, Ozieri	Sassari
ZVN_N05	5,683	Cheremule, Torralba, Borutta	Sassari
ZVN_N06	9,582	Ardara, Siligo, Mores	Sassari
ZVN_N07	7,200	Nurri, Serri, Isili	Sud Sardegna

La Giunta regionale ha, inoltre, disposto che, entro un anno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. S. della propria deliberazione, per le nuove zone vulnerabili dovesse essere adottato il Programma d'Azione per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola.

In attuazione di tale disposizione, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna, con la deliberazione n. 2 del 3.3.2021, ha adottato il "Programma d'Azione regionale ai sensi della Direttiva nitrati n. 91/676/CEE per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle nuove zone vulnerabili designate con la Delib.G.R. n. 3/24 del



22.1.2020", ai fini dell'espletamento delle procedure di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e della successiva approvazione da parte della Giunta regionale.

Secondo quanto disposto da tale deliberazione il Tavolo di lavoro permanente ha predisposto il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica sui possibili impatti ambientali significativi del programma d'azione per le nuove zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola. Successivamente, sulla base di quanto predisposto dal Tavolo, la Presidenza della Regione, Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna e l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, in qualità di autorità procedente, hanno richiesto l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del suddetto Programma d'Azione che si è concluso con l'esclusione dalla procedura di VAS in forza della determinazione del Direttore del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Strategica e Sistemi Informativi dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente n. 693 del 28.1.2022.

Il Tavolo di lavoro ha, inoltre, predisposto l'aggiornamento del Programma d'Azione comprensivo delle istruzioni tecnico-operative e della modulistica per la redazione della Comunicazione, del Piano di Utilizzazione Agronomica, del Registro Aziendale delle fertilizzazioni, del Registro Aziendale del digestato, del Documento di Trasporto e del Contratto di cessione.

Sulla base di quanto predisposto dal Tavolo di lavoro permanente, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna, con la deliberazione n. 10 del 28.7.2022, ha adottato l'aggiornamento del Programma d'Azione regionale per la protezione, ai sensi della Direttiva nitrati n. 91/676/CEE, delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle nuove zone vulnerabili designate con la Delib.G.R. n. 3/24 del 22.1.2020. Il documento adottato sostituisce il Programma d'Azione adottato con la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 3.3.2021 ed è comprensivo delle istruzioni tecnico-operative e della modulistica per la redazione della Comunicazione, del Piano di Utilizzazione Agronomica, del Registro Aziendale delle fertilizzazioni, del Registro Aziendale del digestato, del Documento di Trasporto e del Contratto di cessione.

Il suddetto Programma d'Azione è stato predisposto nel rispetto dei criteri e norme tecniche generali previsti nel decreto interministeriale 25 febbraio 2016 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato) emanato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del



territorio e del mare, delle infrastrutture e trasporti, dello sviluppo economico e della salute, garantendo la tutela dei corpi idrici e del suolo, ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006.

Secondo quanto disposto dalla stessa deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 10 del 28.7.2022, la modulistica riferita alle disposizioni tecnico-amministrative e le istruzioni tecnico-operative riguardanti il Programma d'Azione, potranno essere modificate e integrate, su proposta del Tavolo di lavoro di cui all'art. 49 della Disciplina regionale approvata con la Delib.G.R. n. 21/34 del 5 giugno 2013, con determinazione congiunta dei Direttori generali dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e della Agenzia regionale del Distretto Idrografico.

Il Comitato istituzionale ha, inoltre, stabilito che, fino alla data del 31 marzo 2023 le istituzioni competenti interessate e le aziende che svolgono attività agro-zootecnica nelle nuove Zone vulnerabili dovessero avviare, ognuna per quanto di rispettiva competenza, il percorso per la progressiva attuazione delle disposizioni di cui al punto 12 "disposizioni transitorie e finali" del Programma d'Azione, entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURAS parte I e II n. 36 del 11 agosto 2022.

La succitata Disciplina regionale effluenti all'art. 47, comma 4, riserva alla Regione l'alta sorveglianza sull'attuazione dei programmi d'azione e la trasmissione dei dati relativi all'attuazione della Direttiva n. 91/676/CEE.

Ciò premesso, il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, propone di approvare il Programma d'Azione adottato con la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 10 del 28.7.2022, comprensivo delle istruzioni tecnico-operative e della modulistica per la redazione della Comunicazione, del Piano di Utilizzazione Agronomica, del Registro Aziendale delle fertilizzazioni, del Registro Aziendale del digestato, del Documento di Trasporto e del Contratto di cessione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Il Programma d'Azione definisce le misure per la protezione, ai sensi della Direttiva nitrati n. 91/676/CEE, delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle nuove zone vulnerabili designate con la Delib.G.R. n. 3/24 del 22.1.2020.

La Giunta regionale, udita la proposta del Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e del Direttore generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale sulla proposta in esame

DELIBERA



- di approvare l'aggiornamento del Programma d'Azione adottato con la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 10 del 28.7.2022. Il Programma d'Azione, come aggiornato a seguito dell'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, definisce le misure per la protezione, ai sensi della Direttiva nitrati n. 91/676/CEE, delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle nuove zone vulnerabili designate con la Delib.G.R. n. 3/24 del 22.1.2020. L'aggiornamento del Programma d'Azione costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si compone delle norme applicative e dei rispettivi allegati recanti le istruzioni tecnico-operative e la modulistica per la redazione della Comunicazione, del Piano di Utilizzazione Agronomica, del Registro Aziendale delle fertilizzazioni, del Registro Aziendale del digestato, del Documento di Trasporto e del Contratto di cessione;
- di stabilire che gli allegati recanti le istruzioni tecnico-operative e la modulistica per la redazione della Comunicazione, del Piano di Utilizzazione Agronomica, del Registro Aziendale delle fertilizzazioni, del Registro Aziendale del digestato, del Documento di Trasporto e del Contratto di cessione del Programma d'Azione, potranno essere modificati e integrati, su proposta del Tavolo di lavoro di cui all'art. 49 della Disciplina regionale approvata con la Delib.G.R. n. 21/34 del 5.6.2013, con determinazione congiunta dei Direttori generali dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico;
- di approvare che, fino alla data del 31 marzo 2023 le istituzioni competenti interessate e le aziende che svolgono attività agro-zootecnica nelle nuove Zone vulnerabili completano, ognuno per quanto di rispettiva competenza, il percorso per la progressiva attuazione delle disposizioni del Programma d'Azione previsto al punto 12 "disposizioni transitorie e finali" del medesimo;
- di approvare che i Direttori generali dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico, sulla base della relazione sullo stato di attuazione prevista al capitolo 11 del Programma d'azione, convocano, almeno una volta all'anno, il Tavolo di cui all'art. 49 della Disciplina regionale, approvata con la Delib.G.R. n. 21/34 del 5.6.2013, ai fini dell'espletamento dell'alta sorveglianza sull'attuazione dei programmi d'azione di cui all'articolo 47, comma 4, della medesima Disciplina;



- di prendere atto che il Programma d'Azione è stato predisposto nel rispetto del decreto interministeriale 25 febbraio 2016 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato". Nelle nuove zone vulnerabili designate con la Delib.G.R. n. 3/24 del 22.1.2020, per quanto non espressamente disciplinato dal Programma d'azione qui approvato, si rimanda alle disposizioni del citato decreto interministeriale 25 febbraio 2016, nelle more del suo pieno recepimento regionale;
- di stabilire che, nella zona vulnerabile di Arborea, designata con la Delib.G.R. n. 1/12 del 18.1.2005, e nelle zone ordinarie del territorio regionale, si rimanda alle disposizioni del citato decreto interministeriale 25 febbraio 2016, nelle more del suo pieno recepimento regionale e, per quanto non in contrasto, alle disposizioni di cui alla Disciplina regionale approvata con la Delib.G.R. n. 21/34 del 5.6.2013 e, limitatamente all'area di specifico interesse, alle disposizioni del programma d'azione per la ZVN di Arborea, approvato con la Delib.G.R. n. 14 /17 del 4.4.2006 come successivamente riesaminato e prorogato.

La presente deliberazione sarà pubblicata, in stralcio, nel B.U.R.A.S. e, in versione integrale con relativi allegati, sul sito internet della Regione Sardegna.

Tutti i documenti saranno, inoltre, resi disponibili per la consultazione presso gli uffici della Direzione generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità - via Mameli n. 88 - Cagliari.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino